

# 07 Ott 2022 Ondate di proteste e panico si propagano in tutta Europa

[controinformazione.info/ondate-di-proteste-e-panico-si-propagano-in-tutta-europa/](https://controinformazione.info/ondate-di-proteste-e-panico-si-propagano-in-tutta-europa/)

7 ottobre 2022



**La protesta della popolazione si riversa nelle strade delle città di Gran Bretagna, Moldavia, Repubblica Ceca, Germania, Paesi Bassi, Austria, Italia**

**Uno dei momenti più determinanti della attualità è il panico che ha cominciato a sorgere per una serie di ragioni. Tutti, dai più poveri ai più ricchi, cercano di protestare contro lo status quo. Anche le società più ricche “cadono” in borsa agli indicatori degli anni '90 e persino degli anni '80. Dmitry Mudrik, osservatore per l'agenzia Prime, scrive:**

“Il costo delle risorse energetiche è insito in quasi tutte le sfere della vita. Per decenni, le acciaierie, la costruzione di macchine, il commercio, il sistema abitativo e dei servizi comunali e le serre agricole hanno funzionato con gasdotto russo a basso costo. Pertanto, non ci si deve aspettare che la carenza di materie prime influisca solo sulle bollette”.

Naturalmente, questo non è prevedibile. A settembre, continua l'osservatore, il più grande fornitore di alluminio della regione, la società slovacca Slovalco, ha interrotto i suoi lavori. La sospensione della produzione è stata segnalata dall'impianto di zinco di Budel in

Olanda, dal colosso chimico Chimcomplex in Romania, dai produttori di fertilizzanti ANWIL in Polonia, Yara in Norvegia e dal colosso tedesco SKW Stickstoffwerke Piesteritz sta chiudendo le filiali.

La restrizione delle forniture di gas russo ha portato i prezzi a livelli senza precedenti, l'economia europea è stata presa d'assalto. Report di Bloomberg: la crisi energetica, a causa della quale i prezzi dell'energia sono già oltre 7 volte superiori ai tipici indicatori stagionali, ha messo l'economia europea sull'orlo della recessione.

Di recente, la Germania ha annunciato che nazionalizzerà UniperSE e intende prevenire il collasso del settore energetico, poiché mancano pochi giorni all'inverno. Bruxelles ha iniziato a parlare di razionamento della fornitura di gas. La Commissione europea ha proposto di riallocare 140 miliardi di dollari di entrate fiscali inattese e di trasferire i fondi a società e famiglie. La Gran Bretagna ha annunciato un pacchetto di aiuti da 46 miliardi di dollari e la Svezia ha affermato che fornirà più di 20 miliardi di dollari in garanzie di liquidità alle sue aziende energetiche in difficoltà.

**Basta questo per evitare un ulteriore aggravamento della crisi? La protesta della popolazione si sta già riversando nelle strade delle città di Gran Bretagna, Moldavia, Repubblica Ceca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Italia. C'è il pericolo di rivolte su larga scala.** All'inizio di settembre, 70.000 persone sono scese nelle strade di Praga per manifestare all'insegna dello slogan "Prima la Repubblica Ceca". Hanno protestato contro l'aumento dei prezzi dell'energia e hanno chiesto un'azione più attiva da parte delle autorità.

"Si sta formando una massa critica di persone, che ha paura di ciò che accadrà nel prossimo inverno. Queste persone non solo hanno paura dell'aumento dei prezzi dell'energia, ma anche dell'inflazione iniziata lo scorso anno [nella Repubblica Ceca]", ha detto a Foreign Policy Jan Kovar, vicedirettore della ricerca presso l'Istituto per le relazioni internazionali di Praga.

La gente ha paura dell'arrivo dell'inverno, cerca di proteggersi comprando stufe, immagazzinando legna da ardere, carbone, questo è il nuovo oro nero. Già nel luglio 2022 è entrato in vigore il divieto dell'UE sull'importazione di pellet di legno russo utilizzati nell'industria energetica, che ha risposto con un "effetto domino" lungo tutta la filiera. Ora quasi tutte le specie di alberi vengono utilizzate per la legna da ardere. I trucioli di legno vengono utilizzati per generare elettricità. L'industria della carta e della cellulosa soffre a causa della sua dipendenza dal faggio. I prezzi del legno sono in aumento.



Proteste popolari Austria

**Naturalmente, i falsi media stanno cercando di addossare la colpa della diffusione del panico e dell'imminente recessione alla Russia:**

“La Russia ha fornito all’Unione europea enormi quantità di gas a basso costo per decenni, ma queste forniture sono state ridotte e interrotte a causa del desiderio di Vladimir Putin di soggiogare Kiev e quei paesi che lo supportano”, scrive Foreign Policy. Il Presidente della Russia risponde fermamente a questo:

“Se è impaziente, se tutto è così difficile, revoca le sanzioni sul Nord Stream 2... **Le accuse contro la Federazione Russa per la crisi energetica in Europa sono un tentativo di spostare la colpa da uno malato di testa a uno sano**”.

La squadra tedesca continua a fomentare la situazione. Nord Stream 2 non fornirà mai gas dalla Russia alla Germania.

“La perdita di fiducia è così fondamentale che non ci sarà mai più una situazione in cui il governo federale tedesco può fare affidamento sull’energia dalla Russia”, afferma il primo ministro della Bassa Sassonia Stefan Weil.

Allo stesso tempo, l’Unione Europea continua a buttare via soldi per sostenere le aziende in crisi. Anche la mobilitazione parziale in Russia e i referendum in quattro ex regioni ucraine “avranno sicuramente un effetto sui prezzi del gas in Europa”, ha affermato Tom Marzek-Manser, responsabile dell’analisi del gas presso l’ICIS con sede a Londra. Il costo di un barile di petrolio è aumentato. Un barile di West Texas Intermediate è salito a \$ 87, in rialzo del 3,2%. L’aumento dei prezzi supporta le preoccupazioni per le interruzioni della fornitura di petrolio. Le crescenti perdite economiche hanno messo in ginocchio finanziariamente molte aziende. La situazione sta raggiungendo un punto critico.

**Ben Cahill, ricercatore presso il Center for Strategic and International Studies, afferma:**

“Se i prezzi rimangono elevati e ci sono reali carenze nel mercato quest’inverno, lo stress politico aumenterà. Potrebbe esserci una situazione in cui i cittadini saranno veramente infelici e incolperanno i loro governi per questo. Forse in questo caso i governi inizieranno a mostrare indipendenza e a prendersi cura dei propri interessi. In ogni caso, sarà difficile mantenere la solidarietà all’interno dei ranghi dell’Ue”. **I rappresentanti delle grandi imprese europee, tra cui la costruzione di macchine, l’industria automobilistica e l’industria chimica, stanno iniziando a trasferire gradualmente la loro produzione negli Stati Uniti.**

I funzionari europei sperano anche che Mosca non disponga di infrastrutture fisiche sufficienti per reindirizzare le forniture alla Cina, anche se lì c’è una domanda sufficiente. Tuttavia, come afferma l’esperto di energia Antoine Half del Center for Global Energy Policy della Columbia University (USA): “...**i prossimi mesi saranno molto imprevedibili, in parte perché la situazione è senza precedenti**”. **Questo non è mai realmente accaduto nella storia.**

**Il futuro è sconosciuto, ma il cambio di stagione non può essere annullato dagli appelli all’“unità del mondo” e alla difesa dell’Ucraina dalla Russia. E le rivolte di piazza continuano a scuotere l’Europa. È tempo che l’Unione europea pensi alla propria integrità e non all’integrità dell’Ucraina.**

Agnia Krengel,

Fonte: [FSK](#)

Traduzione: Gerard Trousson

- 
- 
- 
- 

**Sotto: Ancora proteste**

# Proteste di masse in Gran Bretagna contro l'aumento del costo della vita

R21 [renovatio21.com/proteste-di-masse-in-gran-bretagna-contro-laumento-del-coste-della-vita/](https://renovatio21.com/proteste-di-masse-in-gran-bretagna-contro-laumento-del-coste-della-vita/)

admin

7 ottobre 2022



Questa settimana più di 100.000 persone hanno manifestato in tutto il Regno Unito in raduni organizzati dalla campagna «*Enough Is Enough*» («Troppo è troppo»).

La veemente protesta si è sparsa in più di 50 città, tra cui Londra, Glasgow, Brighton, Manchester e Liverpool.

Le proteste hanno coinciso con gli scioperi dei lavoratori delle ferrovie e delle poste per la retribuzione e le condizioni di lavoro.

Astonishing turnout in Glasgow today. These are 'ordinary' people, not all passionate activists. There is a wind of change. [#EnoughIsEnough](#) [#Anonymous](#) [#OpSafeWinter](#) [pic.twitter.com/5xsfISO1p](https://pic.twitter.com/5xsfISO1p)

— SURGAT (@Surgat\_\_) [October 1, 2022](#)

First protest today, the [#EnoughIsEnough](#) rally in Cardiff. [pic.twitter.com/l3N5XN2ybN](https://pic.twitter.com/l3N5XN2ybN)

— rhys (@rhysdotwtf) [October 1, 2022](#)

Great turnout [#EnoughIsEnough](#) rally [#Manchester](#) Piccadilly Gardens [pic.twitter.com/gszNIRC9w2](https://pic.twitter.com/gszNIRC9w2)

— Tony Wilson [#blacklivesmatter](#) [#joinaunion](#) (@Tony2Wilson) [October 1, 2022](#)

“We, the people, have the power, compassion, love, kindness and intellect to design, shape and live in a world that cares about people rather than money.”

– [@HairyBikers](#) Si King at our Newcastle rally yesterday. [#EnoughIsEnough](#) [pic.twitter.com/jePiPFDE9A](#)

— Enough is Enough ([@eiecampaign](#)) [October 2, 2022](#)

Still going strong in Glasgow [#EnoughIsEnough](#) [pic.twitter.com/wjagAzzdVz](#)

— Bryan Simpson ([@BrySim88](#)) [October 1, 2022](#)

Allo stesso tempo, il Partito conservatore ha tenuto il suo congresso a Birmingham e il governo ha annunciato che ritirerà il suo piano di taglio delle tasse, che taglia le tasse per i ricchi.

Una manifestazione fuori dalla stazione di King's Cross a Londra a sostegno dei lavoratori ferroviari in sciopero è stata capeggiata da Eddie Dempsey, assistente segretario generale della National Union of Rail, Maritime and Transport Workers, un sindacato nel Regno Unito:

«Viviamo in un paese in cui (...) le compagnie energetiche ci stanno togliendo miliardi e vengono dati loro 150 miliardi di sterline in più da questo governo. I Tory stanno offrendo tagli alle tasse per i ricchi, mentre i poveri dovrebbero stringere la cinghia».

«Stiamo dicendo che basta: non lo supporteremo più! Questa è la sesta economia più ricca del pianeta, non deve essere così».

“Tax cuts for the rich and belt tightening for the poor, we say [#EnoughIsEnough!](#)”

Eddie Dempsey of [@RMTunion](#) addressing our King's Cross rally.

Join the campaign: <https://t.co/1SeHclFCnR> [pic.twitter.com/TJMGRrUas5](#)

— Enough is Enough ([@eiecampaign](#)) [October 1, 2022](#)

Come a Napoli e in altre città italiane, si è consumato anche qui il rito del falò delle bollette.

Londoners burning energy bills outside Kings Cross station [#EnoughIsEnough](#) [pic.twitter.com/xXbh5lhd3D](#)

— Alex Macondo ([@alex\\_macondo](#)) [October 1, 2022](#)

*Enough Is Enough*, appena fondata da sindacati e organizzazioni comunitarie, chiede aumenti salariali per i lavoratori, una riduzione delle bollette energetiche e una tassa sui ricchi.

In Gran Bretagna sta prendendo piede un rifiuto di massa di pagare le bollette, aumentate come in tutta Europa in modo sproporzionato. È stato calcolato che circa 11 milioni di britannici in questo momento sono indietro con il pagamento dell'energia.

Londra da mesi parla da mesi di razionamento dell'energia, e si prevedono blackout nel Paese quando tra pochi giorni le temperature si abbasseranno. Il governo è stato peraltro incapace di tenere aperta la centrale atomica di Hinkley Point B, che è di proprietà di EDF, azienda francese appena rinazionalizzata da Macron: bizzarramente, il gruppo energetico parigino non vuole prolungare la sua attività con la centrale nucleare britannica, nonostante le richieste del governo Johnson.

Come riportato da *Renovatio 21*, il Regno Unito sta regredendo a una condizione dickensiana, con fame, «povertà energetica» e un agghiacciante aumento della prostituzione.

Perfino l'ex premier Gordon Brown ha notato che il dissesto sociale è arrivato ad essere addirittura di tipo alimentare, anticipando quindi «un'inverno di spaventosa povertà».

Come riportato da *Renovatio 21*, simili manifestazioni di protesta contro il caro-vita unito a rivendicazioni si sono viste lo scorso mese anche a Vienna.

Argomenti correlati:

Da leggere

Primi segni di esplosione sociale in Germania

Continua a leggere

**Potrebbe interessarti**

---

**Protesta**

---

**Primi segni di esplosione sociale in Germania**

---



Pubblicato

5 giorni fa

il

3 Ottobre 2022

Da



Il sito web tedesco *NachDenkSeiten* ha raccontato lo scorso venerdì di aver avuto un incredibile picco di visite.

«Ieri, 29 settembre, oltre 500.000 persone hanno visitato *NachDenkSeiten*. Questo è un nuovo record ... vorremmo chiedere ai nuovi lettori così come ai precedenti di spargere la voce nelle loro cerchie che i *NachDenkSeiten* esistono e che vi aiuteranno a trovare la tua strada in questo mondo altamente manipolato»

*NachDenkSeiten* è un blog di commento politico e sociale noto per la sua attività di informazione lontana dalla narrazione dei grandi media. Il sito si è occupato del caso del golpe ucraina del 2014 e della pandemia del coronavirus ricevendo le ovvie accuse di diffusione di «teorie del complotto».

Mezzo milione di utenti a visitare un sito del genere sono giocoforza un segnale evidente.

«Il modo altamente manipolativo in cui i media affermati hanno affrontato il sabotaggio nel solo Mar Baltico è un ottimo esempio dell'inganno a cui sono ora esposti 84 milioni di persone in Germania ogni giorno. Non possiamo lasciare che le cose vadano così perché il pericolo della guerra sta crescendo contemporaneamente alla disinformazione e alla manipolazione» scrive il sito.

Come ribadito da *Renovatio 21*, la Germania potrebbe diventare il potenziale catalizzatore per l'autunno caldo – cioè freddo, freddissimo – europeo. Il governo federale e i governi dei *Laender* si attendono rivolte che si preparano a sedare in modo preventivo e forse con ancora più violenza di quanto fatto durante il biennio pandemico, quando le



autorità furono perfino accusate di pratiche tali da coinvolgere il responsabile ONU alla tortura, tra bambini arrestati e agenti che dicono ai manifestanti di non ritenerli più esseri umani.

Inflazione impazzita, riscaldamento che verrà a mancare: eppure nessuno di questi temi sta venendo disinnescato dalle azioni del governo Scholz, che pare al contrario interessato, oltre che alla repressione, alla vera e propria deindustrializzazione del Paese.

Non riusciamo ad immaginare ora l'effetto che potrebbe avere una rivolta su larga scala in Germania: potrebbe significare l'arrivo di uno Stato di polizia che contagia tutti i Paesi limitrofi oppure, molto semplicemente, la fine dell'Unione Europea per implosione del suo Paese egemone.

---

## Migliaia protestano a Bruxelles contro le bollette e il costo della vita impazziti



Publicato il 23 Settembre 2022



Migliaia di manifestanti sono scesi in piazza a Bruxelles lo scorso 21 settembre chiedendo un'azione del governo per abbassare i prezzi impossibili di carburante ed elettricità. Lo riporta *Euronews*.

Si stima che due terzi dei belgi non siano in grado di pagare le bollette energetiche. Il governo sta debolmente considerando di cercare un tetto massimo a livello dell'UE sui prezzi del gas.

«L'aumento dei prezzi dei generi alimentari, l'incredibile bolletta energetica e la frustrazione nei confronti di politici e datori di lavoro hanno portato 10.000 persone nelle strade di Bruxelles » scrive *Euronews*. «Vestiti di verde, blu e rosso, i colori dei tre sindacati principali – la rabbia era palpabile mentre si radunavano nel centro della città».

Protests at [#Bruxelles](https://twitter.com/HFHQYrwCt). [pic.twitter.com/HFHQYrwCt](https://pic.twitter.com/HFHQYrwCt)

— Dean (@Dean44559496) [September 22, 2022](#)

Uno sciopero generale è previsto per l'8 novembre in Belgio.

Da notare come [la chiamata alla mobilizatsija di Vladimir Putin](#) dell'altro giorno sembri aver mobilitato anche un anziano locale, che si è unito alla protesta.

Mobilised to bystand

In [#Brussels](#), yesterday.

An elderly man watching the union [#protest](#) crowd passing by [#Belgium](#) [#Bruxelles](#) [#photography](#) [#streetphotography](#) [#Russia](#) [#Brussel](#) [pic.twitter.com/Il0wia6Mmh](https://pic.twitter.com/Il0wia6Mmh)

— Viktor T. (@photojourBE) [September 22, 2022](#)

Dopo la [Babushka Z](#), ecco il [Dedushka Z](#), il Nonno Z, fare capolino in uno dei quartier generali degli avversari di Mosca. Bene così.

